

18 novembre 2009 18:13

ITALIA: Gestori mobili 'partigiani' per tener alto il costo degli sms. Agcom: resistenza che ha dell'incredibile

Sull'orientamento dell'Autorita' per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) di mettere un tetto al costo degli sms, per allinearlo a una media europea, si e' abbattuta un'offensiva lobbista che vorrebbe persino precludere la possibilita' di procedere a consultazioni pubbliche sul tema. Come noto, l'Agcom intende "recepire" l'indicazione di Bruxelles, fortemente voluta dal commissario Viviane Reding, anche per gli sms inviati dall'Italia per l'Italia onde evitare una sorta di penalizzazione per i cittadini italiani che comunicano entro i confini nazionali rispetto a quelli che lo fanno utilizzando il roaming in Europa. Una fonte dell'Autorita' fa notare al *Velino* che ha dell'incredibile la resistenza degli operatori del settore persino all'avvio di consultazioni pubbliche, visto che gli questi stessi operatori si dichiarano convinti che l'introduzione di un tetto al costo degli sms mancherebbe di fondamento giuridico...

Domani, come e' noto, sara' il presidente di Assotelecomunicazioni (l'associazione che riunisce gli operatori di telefonia) Stefano Parisi a essere ascoltato dall'Autorita'. Proprio Parisi aveva inviato una lettera nei giorni scorsi nella quale chiedeva una sospensione della decisione. Nella sua missiva il numero uno di Asstel giudica infatti la misura "non giustificata e non proporzionata" rispetto agli obiettivi della legge n.259/03. A a suo avviso tale misura non terrebbe conto della "non correttezza di una valutazione parziale di profittabilita' di singole componenti dell'offerta di servizio, in luogo di un'analisi complessiva", ne' della "non correttezza del riferimento all'approccio europeo se singolarmente preso". Inoltre, "certe riduzioni 'forzose' provocano successivi assestamenti verso l'alto delle altre componenti di offerta", fa notare Parisi, ricordando le "distorsioni competitive" conseguenti all'intervento sui costi di ricarica da parte dell'ex ministro Bersani.